

## Corriere Adriatico

# Ecco le Marche che si fanno scoprire

Ville, chiese, giardini, borghi, palazzi, monasteri. Sono 81 i siti culturali che si aprono al pubblico

### LE GIORNATE DEL FAI

ROBERTO SENIGALLIESI

#### Ancona

Tornano, sabato e domenica prossima, anche nelle Marche "Le giornate Fai di Primavera". Occasione imperdibile per accostarsi alle bellezze del territorio, scoprire aspetti inediti ed insoliti di monumenti o luoghi che normalmente non si possono visitare. E storie che non vengono mai raccontate, se non in questa occasione. Una vera e propria opportunità che ha contagiato, lo scorso anno ben 43.000 visitatori nella regione, e che sono destinati ad accrescersi quest'anno. L'evento, giunto alla 24esima edizione, è stato presentato ieri mattina in Regione dalla presidente Fai Marche Alessandra Stipa, dall'Assessore regionale alla Cultura Moreno Pieroni e dalla responsabile Fai di Ancona Manuela Panini. Intanto alcuni numeri. Nelle Marche, quest'anno, saranno 81 i beni

Stipa e Pieroni hanno illustrato l'iniziativa che si avvale della collaborazione di 2.800 apprendisti ciceroni

visitabili (55 lo scorso anno), comprendenti luoghi di importanza storico-artistica così come luoghi di testimonianza di civiltà e vita quotidiana. Duemilaottocento gli apprendisti ciceroni (tutti giovani che non vedono l'ora di prendere per mano i visitatori e accompagnarli nel viaggio fra arte, cultura ed ambiente), 600 i volontari impegnati. In due giorni saranno tanti i luoghi che si trasformano: da chiusi ed invisibili si aprono, da ignoti diventano noti e verranno raccontati.

"La selezione di tutti i vari luoghi ha ricordato Alessandra Stipa - sono il frutto del lavoro e dell'impegno delle varie Delegazioni provinciali e le scelte possono essere di tipo tematico, come nel caso del Pomarancio che unirà Osimo e Loreto in un unico itinerario con gli straordinari affreschi di palazzo Sangallo (Osimo) e della sala del Tesoro della Basilica lauretana. Oppure scelte legate non solo al passato ma anche ai giorni nostri. Inoltre - ha proseguito - ci sarà l'apertura di interi borghi, non solo di alcuni luoghi di essi, come nel caso di Arquata del Tronto a cui è abbinata anche una esposizione di tipicità locali. Per spiegare il successo di questa iniziativa basti pensare che fino a pochi anni fa c'erano problemi di ogni tipo per aprire luoghi e musei, ora invece i sindaci del territorio fanno quasi a gara per essere presenti. Le due giornate

### NELLE MARCHE

- 1 - Villa Favorita, sede dell'Istao - Ancona
- 2 - Monastero di S. Maria Maddalena Serra de' Conti
- 3 - Giardini di Villa Miraflore e portale d'ingresso al parco Miraflore - Pesaro
- 4 - Gabinetto di Fisica: Museo Urbinate della Scienza e delle Tecniche - Urbino
- 5 - Palazzo Falconi - Fermo
- 6 - Cappellone Farfense Santa Vittoria in Matenano
- 7 - L'Organo Callido e Collegiata S. Urbano ad Apiro
- 8 - Gli organi Morettini e Fedeli e sacrestia della Collegiata SS. Annunziata San Ginesio
- 9 - Chiesa ed il convento della SS. Annunziata - Ascoli Piceno
- 10 - I borghi dei due parchi dai Sibillini ai monti della Laga - Arquata del Tronto



### I NUMERI

- 81 Totale beni disponibili
- 2800 Apprendisti ciceroni
- 600 Volontari di 5 delegazioni
- 4 Gruppi Fai
- 4 Gruppi Fai Giovani
- 43.000 Visitatori lo scorso anno

avranno anche un seguito mediatico importante grazie all'intervento della ai e all'apporto di diversi sponsor, fra cui il Gruppo Gabrielli Oasi". La presidente regionale Fai ha anche posto l'accento sul prossimo referendum anti-trivelle. "Il pensiero del Fai - ha detto - è semplice: stop alle trivelle ed un sì al referendum motivato, visto che secondo noi non è conveniente, non è una scelta strategica ed i rischi so-

no maggiori degli eventuali benefici".

L'assessore regionale Moreno Pieroni ha ribadito l'importanza di questa iniziativa del Fai atta a promuovere la cultura e la stessa economia del territorio. "Abbiamo bisogno di queste associazioni - ha detto - proprio perché è sempre più necessario unire le forze e fare squadra. A breve la Giunta metterà per iscritto la convenzione che regolerà la colla-

borazione con l'assessorato no profit. In quest'ambito il Fai avrà un posto di rilievo, vista la quantità e la qualità del lavoro che riesce a svolgere. Un esempio per tutti: il contributo per continuare la

"Nella nostra regione stiamo cercando di coinvolgere anche l'entroterra che resta ai margini"

collaborazione con il Fai per tenere aperta la chiesetta di Santa Maria di Portonovo, che si prorranà per tutto il 2016, e che ha raggiunto un numero di visitatori veramente importante".

Orari delle visite, luoghi delle aperture ed informazioni sugli 81 siti aperti nelle Marche, sabato e domenica prossima, sono reperibili sul sito [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA